



Distretto Scolastico N° 53 – Nocera Inferiore (SA)

**Scuola Secondaria di 1° grado  
"FRESA - PASCOLI"**

Viale Europa ~ 84015 Nocera Superiore (SA)

☎ 081 9331111 Telefax: 081 936230 C.F.: 94041550651 Cod: Mecc.: SAMM28800N  
[samm28800n@istruzione.it](mailto:samm28800n@istruzione.it) [www.fresapascoli.gov.it](http://www.fresapascoli.gov.it)



Prot. n.

NoceraSuperiore,

A tutti i docenti  
Agli alunni tramite i docenti per contestualizzazione

## **Oggetto: indicazioni del DS (anche alla luce di una conflittualità emergente tra alunni nelle classi) Conflitti in classe: che fare?**

Una delle sfide che un insegnante si trova ad affrontare ogni giorno è quella di riuscire a **gestire gli inevitabili conflitti interpersonali in classe**.

Il conflitto rappresenta una parte naturale di ogni relazione educativa basata sul confronto aperto tra diverse mentalità, visioni del mondo o modi di sentire.

Non esistono ricette "facili" per poter arrivare ad una soluzione positiva di un conflitto.

Esistono comunque delle **attitudini** che favorisco la gestione costruttiva di un conflitto, e permettono di trasformarne l' energia in una straordinaria fonte di crescita per la relazione insegnante-studente.

Vediamo di quali attitudini si tratta:

- 1.** Distaccarsi emotivamente dalla spirale negativa di attacchi e contro-attacchi di cui un conflitto è spesso costituito. Per raggiungere questo obiettivo, si può ricorrere ad un piccolo "trucco": semplicemente,

**respirare molto lentamente e profondamente.** Cercare di **vedere la scena del conflitto da lontano**, come se fossimo in cima ad una montagna o su di un balcone. Questo ci permette di non rimanere "intrappolati" nel circolo vizioso comunicativo che spesso i conflitti comportano.

- 2. Rimanere focalizzati sui nostri veri obiettivi nel breve e lungo periodo.** Spesso nei conflitti si perde di mira il problema vero e si divaga in una spirale senza fine di recriminazioni reciproche particolarmente distruttive. E' bene invece rimanere focalizzati sul problema che causa il conflitto e lavorare insieme alla sua soluzione.
- 3. Immaginare il proprio studente coinvolto nel conflitto come un potenziale alleato.** In questi casi è utile visualizzare una situazione del genere: noi ed il nostro allievo ci troviamo su di un'isola deserta e dobbiamo cooperare per continuare a sopravvivere.
- 4. Ascoltare il nostro studente e sottolineare tutto ciò con cui siamo d'accordo.** Questo permette di individuare delle aree di comune interesse tra noi e lo studente, contribuendo a migliorare la qualità della conversazione, oltre che facilitare la risoluzione del conflitto.
- 5. Riconoscere i propri errori e scusarsene.** Ciò stimolerà lo studente a fare altrettanto. Evitare di difendere errori passati, da entrambe le parti, potrà permettere a insegnanti e studenti coinvolti in un conflitto di vedere la loro situazione da nuovi punti di vista.

Il DS

Prof. Michele Cirino